

POMODORO SAN MARZANO

A difesa del Dop Coldiretti convoca i sindaci dell'Agro



Il presidente di Coldiretti Salerno, Vittorio Sangiorgio

di Davide Speranza

► SALERNO

“Non uccidiamo il pomodoro San Marzano”. Questo il titolo dell'incontro organizzato dalla Coldiretti Salerno. Il summit si tiene domani con i sindaci dell'Agro nocerino proprio per parlare della tutela del pomodoro Dop. Nelle ultime settimane la comunità dell'Agro si è ritrovata unita a difesa di uno dei prodotti di eccellenza del territorio, dopo le allarmanti dichiarazioni del commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, sul San Marzano Dop. Hogan, in seguito alla protesta dell'europarlamentare Lega Nord, Mara Bizotto, circa la vendita e la diffusione di pomodori coltivati in Belgio portanti l'etichetta Dop “San Marzano”, aveva dichiarato che «la varietà di pomodoro San Marzano può essere coltivata al di fuori dell'area geografica delimitata e non è appannaggio dei produttori italiani». Immediata era stata la levata di scudi di imprenditori, politici, comuni. Dal Comune di San Marzano, è nata anche una petizione online, promossa dal sindaco Cosimo Annunziata: un appello a salvare il famoso pomodoro trasformato, inviato all'Unione europea, alla Commissione europea e allo stesso Hogan.

Adesso la Coldiretti chiama “a

raccolta” i sindaci dell'area di produzione del pomodoro San Marzano per una tavola rotonda a difesa della Dop e del Made in Italy. L'incontro tra gli amministratori, gli imprenditori agricoli e i vertici di Coldiretti è in programma domani alle 10.30, presso la sala “Torre” della provincia di Salerno. «È un necessario momento di confronto istituzionale con gli amministratori locali e regionali – spiega il presidente di Coldiretti Salerno, Vittorio Sangiorgio – all'indomani delle gravi affermazioni del commissario europeo all'Agricoltura Phil Hogan in merito alla Denominazione di Origine Protetta del nostro pomodoro San Marzano. L'obiettivo è tracciare una strategia comune a salvaguardia dell'identità e della storia del prodotto. La denominazione di origine protetta va tutelata perché non è un semplice marchio ma è garanzia di qualità in un percorso di trasparenza e riconoscibilità di un prodotto legato inescindibilmente al suo territorio secondo i dettami della tradizione».

Lo stesso presidente del Consorzio di Tutela del Pomodoro San Marzano dell'Agro sarnese nocerino, Tommaso Romano, si era allarmato. «Le parole di Hogan – aveva detto – ci hanno lasciato sorpresi».